



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

**Visto** il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

**Vista** l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 03/07/2015 prot. 4267 con la quale il Comune l'Agazia del Demanio ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 22078 del 02/09/2015;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui al prot. 4721 del 15/09/2015 nella quale si segnala che l'immobile in oggetto non presenta allo stato attuale alcun interesse archeologico noto per quanto concerne gli elevati. Si osserva invece che l'edificio del XVII insiste su preesistenti complessi, composti forse da una loggia pubblica de Embregaria citata in un atto dell'inizio del XV secolo ed un *portellum* ricavato nelle mura tardomedievali, per cui il sedime si qualifica a rischio archeologico. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

**Assunta** la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 17/09/2015;

**Ritenuto** dalla stessa Commissione che il bene denominato ex Caserma Garibaldi già Convento di N.S. della Neve in Genova - Salita della Neve, 7 presenta interesse culturale in quanto *rappresenta un significativo esempio di complesso conventuale degli inizi del XVII secolo, successivamente trasformato ed ampliato in caserma nel corso dei secoli XIX e XX, che ha conservato elementi architettonici di notevole rilievo frutto degli interventi delle diverse epoche, costituendo inoltre preziosa testimonianza delle vicende storiche della città di Genova*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)

## DECRETA

il bene denominato **ex Caserma Garibaldi già Convento di N.S. della Neve**  
Provincia di Genova  
Comune di Genova / San Teodoro  
località Salita della Neve, 7

distinto al C.F. al F.GEA/79 mapp. 8 - 324 - 325 - 328 - 329

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che l'immobile in oggetto non presenta allo stato attuale alcun interesse archeologico noto per quanto concerne gli elevati. Si osserva invece che l'edificio del XVII insiste su preesistenti complessi, composti forse da una loggia pubblica de Embregaria citata in un atto dell'inizio del XV secolo ed un *portellum* ricavato nelle mura tardomedievali, per cui il sedime si qualifica a rischio archeologico. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Genova.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 24 SET. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni

*Elisabetta Piccioni*



CF/RS

DPCR 078/15



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

### **SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

GENOVA San Teodoro / MON 35 - NCTN 07/00109615  
Ex Caserma Garibaldi già Convento di N. S. della Neve  
Salita della Neve, 7

#### **Relazione storico-artistica**

Il bene in oggetto è ubicato nel centro di Genova e più precisamente in Salita della Neve, civ. 17. L'edificio venne fondato nel 1625 ad una biforcazione della viabilità che dalla città storica (porta di S. Tommaso) risale in collina. Precedentemente il sito ospitava una loggia per lo scambio delle merci; in epoca di poco antecedente alla costruzione dell'attuale edificio venne edificata nelle immediate vicinanze la chiesa del Calvario.

L'ordine delle Clarisse individuò in tale sito per costruirvi un convento, originariamente definito "Rifugio delle Clarisse", ed intitolato a Nostra Signora della Neve. Il complesso nacque già con la disposizione planimetrica attuale, caratterizzata da un corpo edilizio a "C", aperto verso il mare, ma comunque cintato anche lungo questo lato, posto a sud. Con le requisizioni dei patrimoni ecclesiastici avvenuti già in età napoleonica, il convento passò poi allo stato sabaudo e non ritornò più di proprietà della chiesa. Nuove trasformazioni furono realizzate a metà del secolo XIX, con la costruzione di un corpo fabbricato lungo il lato sud, di altezza comunque minore rispetto agli adiacenti. Questo avvenne per adattarlo alla nuova destinazione d'uso di ospedale militare "Regina Maria". Tale funzione fu sostituita all'inizio del secolo XIX con quella di caserma della Polizia Portuale, che venne mantenuta fino alla Seconda Guerra Mondiale. Proprio durante questo utilizzo (presumibilmente attorno all'anno 1930) venne realizzato l'innalzamento del corpo sud, e l'ampliamento del corpo est, portando il complesso alla sua attuale configurazione.

Dopo il Secondo Conflitto Mondiale fu destinata a Caserma dell'Arma dei Carabinieri, funzione che verrà progressivamente riducendosi, sino al definitivo e completo abbandono all'inizio degli anni '90 del secolo scorso.

Il complesso è posto sul versante meridionale del rilievo sulla cui sommità si trova Castello d'Albertis. Vi si accede carrabilmente salendo per Salita Santa Teresa, quindi percorrendo a piedi Salita della Neve per circa trenta metri. I due ingressi principali sono posti lungo il lato ovest ed uno lungo il lato est dell'immobile. Il complesso, come sopra accennato, venne edificato a partire dal 1625, in fasi successive, mantenendo tuttavia chiara e leggibile la struttura originaria seicentesca. Si presenta come volumetria imponente, con fronti austeri ritmati da ordini di finestre ampie e generalmente regolari. Le coperture dei tre lati sono a falde, con manto di abbadini di ardesia, mentre uno (quello sud), unitamente al corpo aggiunto verso ovest, presenta copertura piana.

Planimetricamente, il complesso presenta una forma trapezoidale, con il lato sud lungo circa 51 metri, quello ovest lungo 27 metri, quello nord (parzialmente interrato) 28 metri e quello ad est lungo 44 metri. I corpi edilizi che lo compongono si articolano attorno ad una corte centrale, anch'essa di forma quadrangolare, con i lati sud e nord di circa 15 metri, ed i lati est ed ovest di circa 28 metri. La quota della copertura risulta pressoché unitaria (alla gronda 73.42 metri s.l.m.); le altezze dei vari prospetti sono però variabili, in quanto l'edificio risulta circondato da un sistema di *creuze* e terrapieni che seguono l'andamento del pendio. L'edificio si sviluppa su più livelli: sono individuabili, oltre al piano terra (che presenta verso il fronte nord zone semi interrate), altri tre piani, di cui uno sottotetto. Gli ambienti interni si distinguono sostanzialmente secondo due diverse tipologie costruttive: quella in muratura piena, a cui corrispondono le edificazioni dal XVII al XIX secolo, e quella in cemento armato, realizzata attorno al 1930. Le parti in muratura piena sono caratterizzate da un forte spessore dei muri e soffitti prevalentemente voltati, eccezion fatta per gli ambienti sottotetto, con la struttura lignea del tetto a vista. Le parti in cemento armato, sul lato sud e lungo il lato est della corte, sono realizzate con un impianto a pilastri e travi, addossato alle parti in muratura portante.

Il bene Ex Caserma Garibaldi già Convento di N. S. della Neve rappresenta un significativo esempio di complesso conventuale degli inizi del XVII secolo, successivamente trasformato ed ampliato in caserma



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

nel corso dei secoli XIX e XX, che ha conservato elementi architettonici di notevole rilievo frutto degli interventi delle diverse epoche, costituendo inoltre preziosa testimonianza delle vicende storiche della città di Genova. Per queste motivazioni, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

*Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria*

Genova, 10/08/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
*Arch. Rossella Scunza*

Il tecnico Incaricato  
*Arch. Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
*Arch. Luca Rinaldi*